

INDICE

AREA ORGANIZZATIVA

- 1.1. Premessa: che cos'è il P.T.O.F.
- 1.2 Le nostre scuole
- 1.3 I servizi
- 1.4 Organi collegiali e forme di rappresentanza

AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA

- 2.1 Finalità della scuola dell'infanzia
- 2.2 Le scelte didattiche

LA METODOLOGIA DIDATTICA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCELTE EDUCATIVE

- 3.1 Programmazione educativo - didattica a.s. 2023/2024:
 - Ambientamento
 - Scansione della giornata

PREMESSA

CHE COS'E' IL P.T.O.F. ?

Nel Sistema Nazionale dell'Istruzione, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema (C.M. n. 31 del 18.03.2003 "*Disposizioni e Indicazioni per l'attuazione della l. 10.03.2000 n. 62 in materia di parità scolastica*").

La L.13 luglio 2015 n. 107 denominata "*Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** (P.T.O.F.) e che le Scuole dell'Infanzia statali e paritarie elaborino tale piano nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, ai sensi della normativa vigente (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 L.59/1999*).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia : al suo interno vengono, quindi, riportate tutti gli obiettivi, le idee, i progetti che un istituto propone nell'arco di tre anni, siano essi di stampo educativo, organizzativo, curricolare, extracurricolare, fermo restando che alle scuole paritarie, come sono quelle gestite dal Comune di Salerno, "è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico".

Il Piano ha valore triennale e deve essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre sulla base del R.A.V. (rapporto di autovalutazione) come previsto dalla citata L.107/2015.

Il P.T.O.F. trae le proprie finalità educative dalla normativa di riferimento: Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia (*D.M. 254 del 16/11/2012 in G. n. 30 del 05/02/2013*) e dal documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari " (*D.M. 537/2017, integrato con il D.M. n. 910/2017*).

Il P.T.O.F. contiene notizie su:

- struttura e modalità di erogazione dei servizi da parte delle scuole;
- assetto metodologico - didattico e organizzativo - gestionale;
- azioni programmate in corrispondenza delle esigenze e dei bisogni concretamente rilevati dei bambini e dei gruppi-sezione;
- modalità di collaborazione con i genitori e "buone pratiche" suggerite.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal collegio docenti delle singole scuole e l'atto di approvazione è di pertinenza del Direttore del Settore Istruzione e Formazione.

La verifica e il controllo dell'efficacia del P.T.O.F trovano naturale applicazione all'interno delle nostre scuole: le dimensioni ridotte delle scuole, la struttura flessibile e interconnessa del personale, l'applicazione dell'orario di lavoro prolungato per la

maggior parte delle componenti lavorative e la relazione diretta e frequente con le famiglie rendono possibile una verifica incrociata in itinere che risulta assai efficace.

LE NOSTRE SCUOLE

La Scuola dell'Infanzia si presenta quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli, sul vicendevole supporto e sulle pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali.

Le Scuole Comunali dell'Infanzia di Salerno accolgono tutti i bambini e le bambine dai 2 ai 6 anni, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in ottemperanza ai principi costituzionali (art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana), ai principi della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo del 1989 (ratificata con L. n. 176/1991), delle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) ossia: - il pieno sviluppo della persona umana; - l'uguaglianza delle opportunità educative e formative; - il superamento di ogni forma di discriminazione; - l'accoglienza e l'inclusione; - l'apertura al territorio.

Le nostre scuole hanno come fine educativo lo sviluppo globale delle potenzialità di tutti i bambini e le bambine, fondamentale per il loro processo di formazione personale.

Sul territorio di Salerno, per l'a.s. 2023/2024, saranno presenti due Scuole Comunali dell'Infanzia: Pio XII e Torrione Basso.

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA " PIO XII "

E' una scuola situata in zona Pastena, Piazzetta Pio XII.

L'attuale utenza è formata quasi esclusivamente da bambine/i residenti della zona.

PERSONALE: il personale docente, costituito da n. **10** unità, è formato da insegnanti comunali e docenti, in possesso dei titoli richiesti e abilitanti, assunti nell'ambito del Progetto Scuola affidato alla società in house "Salerno Solidale". Il personale non docente, costituito da n. **7** unità, è formato da operatrici assunte nell'ambito dello stesso Progetto Scuola.

ORARIO : l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore **8.00** alle ore **16.30**, dal lunedì al venerdì.

SEZIONI : n. **4** sez. infanzia + n. **1** sez. primavera.

MENSA: si

STRUTTURA: La palazzina, sita in una piazzetta un po' rientrante rispetto alla strada principale, via Martiri Ungheresi, è sviluppata su 2 piani.

Al piano terra vi è un ingresso adibito a segreteria con telefono, computer e fotocopiatrice, 3 sezioni (2 sezioni per accogliere i bambini dell'infanzia e 1 sezione per i bambini della "sezione primavera"), una mensa, un ripostiglio e i servizi differenziati per adulti e bambini.

Al primo piano vi sono 2 sezioni per i bambini dell'infanzia, una stanza per il deposito del materiale educativo - didattico e igienico - sanitario, i servizi.

Le aule sono molto luminose e arredate con mobili in legno.

La scuola è dotata di un piccolo giardino per accogliere i bambini in piccole attività strutturate in gruppi/sezioni, e dare loro la possibilità di vivere serenamente le giornate di scuola.

Per una corretta gestione degli spazi è stata elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnala, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

SEZIONE PRIMAVERA: Il numero di bambini accolti in questa sezione è di un massimo di 10 unità ogni n.1 educatrice. In questa sezione viene promossa un'offerta educativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi. I bambini possono usufruire di un locale idoneo sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispondente alle esigenze di gioco, riposo, alimentazione e cura della persona. Obiettivo di questa sezione è quello di realizzare una base educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia.

RECAPITO TELEFONICO: 089667355

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "TORRIONE BASSO"

La scuola è situata nel quartiere di Torrione Basso, alla via A. De Leo n. 11.

L'utenza è formata quasi esclusivamente da bambini/e residenti nella zona.

PERSONALE: Il personale docente, costituito da n. 7 unità, è formato da insegnanti comunali e insegnanti, in possesso dei titoli richiesti e abilitanti, assunti nell'ambito del Progetto Scuola affidato alla società in house "Salerno Solidale". Il personale non docente, costituito da n. 5 unità, è formato da operatrici assunte nell'ambito dello stesso Progetto Scuola.

ORARIO : l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore **8.00** alle ore **16.30**, dal lunedì al venerdì.

SEZIONI: n. **2** sez. infanzia + n. **2** sez. primavera.

MENSA: si

STRUTTURA: la scuola è dislocata su 3 piani. Al piano terra sono dislocati la mensa della sezione primavera e la mensa per i bambini dell'infanzia e un locale-cucina per lo sporzionamento e la distribuzione dei pasti.

Al piano primo sono presenti una segreteria con telefono, computer e fotocopiatrice, n. 2 aule per i bambini dell'infanzia, un ripostiglio per riporre il materiale didattico e i servizi differenziati per adulti e bambini.

Al secondo piano è presente una sezione-infanzia utilizzata anche per le attività laboratoriali, un ripostiglio e i servizi.

Per una corretta gestione degli spazi è stata elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnala, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

SEZIONE PRIMAVERA: il numero di bambini accolti in questa sezione è di un massimo di 10 unità per ogni educatrice. In questa sezione viene promossa un'offerta educativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi. I bambini possono usufruire di un locale idoneo sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispondente alle esigenze di gioco, riposo, alimentazione e cura della persona. Obiettivo di questa sezione è quello di realizzare una base educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia.

RECAPITO TELEFONICO: 089667349

I SERVIZI

ORARIO E CALENDARIO

Le Scuole Comunali dell'Infanzia di Salerno sono aperte da settembre a giugno e seguono il calendario scolastico approvato ogni anno dalla Regione Campania, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (*L. n. 59/97 art. 21*).

Per garantire il graduale inserimento dei bambini, per le prime 2 settimane di frequenza è stato seguito un orario ridotto, previa comunicazione alle famiglie.

Le nostre scuole sono aperte, per le sezioni infanzia, 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì e i bambini sono accolti dalle ore **8.00** alle ore **16.30**.

Le sezioni primavera sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore **7.50** alle ore **14.15**.

SERVIZIO TRASPORTO: il servizio non viene espletato in quanto i bambini frequentanti le Scuole Comunali dell'Infanzia di Salerno sono tutti residenti in zona.

SERVIZIO MENSA: il servizio di ristorazione scolastica è affidato ad una ditta esterna con un proprio centro cottura e propri mezzi per lo smistamento quotidiano agli Istituti scolastici di Salerno.

Da qualche anno presso le Scuole del Comune di Salerno sono stati introdotti nuovi prodotti totalmente compostabili (es. piatti e posate in mater b termosigillabili).

Qualsiasi comunicazione o richiesta riguardante il menù deve essere effettuata, previa presentazione del certificato medico, all'ufficio competente del Settore Istruzione e Formazione del Comune di Salerno.

ORGANI COLLEGIALI E FORME DI RAPPRESENTANZA

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli.

La collaborazione scuola-famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo. A tali fini viene valorizzata la collaborazione dei genitori nelle scelte educative delle scuole, instaurando un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza al

fine di offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori che siano di riferimento e di sicurezza per il bambino.

In tale ottica le Scuole dell'Infanzia Comunali di Salerno organizzano situazioni formali ed informali di coinvolgimento dei genitori attraverso :

- **incontri informativi** con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola e, secondo necessità, con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- **incontri di presentazione del P.T.O.F.** per illustrare alle famiglie il piano relativamente all'anno in corso e alla programmazione triennale;
- **incontri tra genitori e insegnanti;**
- **colloqui individuali.**
- **Consiglio della Scuola** composto dal coordinatore pedagogico e dai rappresentanti dei genitori, del personale insegnante ed ausiliario.

Le forme di partecipazione all'offerta formativa da parte di tutto il personale docente e non docente e delle famiglie, sono regolate dalla normativa prevista nell'ambito degli organi collegiali (*D.L. 16 aprile 1974 n. 297 e successive revisioni del D.L. 233/99*) per cui, nelle scuole dell'Ente, sono istituiti:

- Il **Collegio dei Docenti** delle Scuole dell'Infanzia che è presieduto dal Direttore di Settore o da un suo delegato ed è composto da tutti gli insegnanti delle scuole; si riunisce almeno 2 volte nel corso dell'anno scolastico;
- Il **Consiglio di Intersezione**, composto dal personale delle singole scuole e da 1 rappresentante dei genitori eletto dagli stessi per ogni sezione. Si riunisce 1 volta al mese nella composizione "tecnica" (docenti e per alcuni incontri anche con il personale non docente) e 3 volte nel corso dell'anno scolastico con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti;
- Il **Comitato Mensa** della scuola che è formato da 2 dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di intersezione di ogni singola scuola. Ha il compito di verificare periodicamente (massimo 2 volte nel corso dell'anno scolastico) la qualità dei cibi somministrati ai bambini durante il pranzo.

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Le iscrizioni alle scuole comunali di Salerno si effettuano nel mese di gennaio di ogni anno. Le date sono indicate sul sito istituzionale dell'Ente.

La domanda di iscrizione si presenta on-line collegandosi al portale del Comune di Salerno con la possibilità di chiedere informazioni allo specifico sportello degli uffici del Settore Istruzione e Formazione.

Non è previsto il pagamento di una tariffa di iscrizione ma è prevista la contribuzione al servizio mensa, graduata in base all'attestazione dell'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) della famiglia.

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini di età compresa tra i tre anni e i sei anni.

La sezione primavera accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.

L'iscrizione viene fatta alla Scuola e non alla singola sezione.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere in ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli alla cittadinanza attiva e solidale, come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia" (settembre 2012), di cui si riportano alcuni stralci significativi:

*" Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.*

*Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*

*Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

*Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità".

(Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione - MIUR, settembre 2012)

LA METODOLOGIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per promuovere un'attività educativo - didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di "nuovi modi di fare scuola". Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il "rimettersi in gioco", adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi, considerando le più diversificate esigenze dei bambini di oggi. Per questo è necessario applicare metodologie educativo - didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e dall'altra il loro benessere emotivo - motivazionale nello stare insieme a scuola.

L'attuazione pratica di un metodo educativo deve essere resa flessibile dall'insegnante in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche dei bambini. La scelta, dunque, del metodo e degli strumenti dipende: - dal contesto; - dagli obiettivi prestabiliti; - dai contenuti che si intendono proporre; - dalla realtà della sezione; - dai ritmi di apprendimento dei singoli allievi. Indipendentemente dalla metodologia, ogni insegnante si impegna ad incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale tra i piccoli alunni e gli insegnanti, privilegiare il personale coinvolgimento dei bambini, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare" il bambino sperimenta ed individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento.

LA DIDATTICA LABORATORIALE E IL PEER TUTORING NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Da sempre, anche nella vita di tutti i giorni, siamo abituati ad avvalerci inconsapevolmente di metodologie didattiche: per risolvere problemi (problem solving) per un lavoro di gruppo (cooperative learning) o semplicemente per aiutare qualcuno a realizzare qualcosa (peer tutoring). I bambini della Scuola dell'Infanzia sono molto propensi a collaborare, ad aiutare e a ricoprire ruoli di responsabilità, soprattutto nei confronti di compagni più piccoli e fragili. Con il peer tutoring o aiuto tra pari, un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà a portare a termine un'attività, facilitandone l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità cognitive e sociali. Campo privilegiato per l'utilizzo di questa metodologia è la DIDATTICA LABORATORIALE che si rifà al principio del "learning by doing" ossia imparare facendo, partendo da quell'attivismo pedagogico che pone il bambino come soggetto attivo e protagonista nei processi di apprendimento. La didattica laboratoriale, opportunamente progettata e costruita intorno ai bisogni dei singoli alunni, permette di non lasciare indietro nessuno nel raggiungimento degli obiettivi e di realizzare la piena partecipazione di tutti i bambini, favorendo un clima positivo nel gruppo sezione, la collaborazione e l'interazione. La didattica laboratoriale è, dunque, una metodologia di apprendimento improntata sul "fare" dove il bambino ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente non giudicante. Soprattutto nella Scuola dell'Infanzia l'attività laboratoriale si avvale di giochi e attività creative così da

produrre un apprendimento che risponda all'esigenza dei bambini di creare ed esprimersi e che stimoli anche la loro fantasia e creatività.

IL NOSTRO CURRICOLO

I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni.

- **IL SE' E L'ALTRO** il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta, confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Superare la dipendenza e vivere il distacco dalla famiglia con serenità		
Prendere consapevolezza della propria identità	Riconoscere la propria identità sessuale	Rafforzare stima di sé e identità
Prendere consapevolezza delle proprie esigenze e i propri bisogni e iniziare a muovere i primi passi in autonomia	Rafforzare una progressiva autonomia rispetto a: bisogni personali, uso dei materiali, conoscenza dell'ambiente.	Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente.
Manifestare emozioni e sentimenti Riconoscere il sé dall'altro	Imparare a comunicare e gestire le proprie emozioni. Accogliere le diversità come valore positivo	Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni. Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale.
Scoprire il valore delle feste e di alcune tradizioni	Conoscere la storia personale e familiare e il valore delle feste e delle tradizioni	Conoscere le tradizioni familiari, il valore delle feste e i loro aspetti più significativi
Stabilire relazioni positive	Collaborare con gli altri e	Sviluppare comportamenti

con adulti e compagni	condividere gli apprendimenti	collaborativi e solidali
Acquisire semplici norme comportamentali	Rispettare ed aiutare gli altri e iniziare a crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri	Crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri per diventare cittadini del mondo
		Argomentare e sostenere le proprie ragioni con compagni e adulti

➤ IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo; controlla a forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Acquisire corrette norme igieniche e alimentari	Acquisire con maggiore consapevolezza e norme igieniche e alimentari	Prendersi cura della propria persona in autonomia
Riconoscere le proprie sensazioni corporee	Riconoscere le proprie sensazioni corporee e verbalizzarle	Avere consapevolezza del proprio corpo e dei suoi meccanismi
Scoprire il piacere corporeo	Provare il piacere sensorio-motorio	Padroneggiare il corpo e prendere coscienza delle sue potenzialità
Prendere consapevolezza e controllo globale del proprio corpo	Acquisire abilità fine-motorie	Perfezionare le abilità fine-motorie
Muoversi nello spazio e sapersi orientare	Padroneggiare le diverse modalità del correre, saltare, camminare	Apprendere abilità e competenze motorie sempre più raffinate
Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione con gli altri	Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione <u>positiva</u> con gli altri	Usare il corpo per entrare in interazione positiva e rispettosa degli altri

	Prendere consapevolezza della lateralità	Rafforzare la lateralità
Scoprire le capacità percettive del nostro corpo	Padroneggiare le capacità senso-percettive	Consolidare le capacità senso-percettive e di espressione
Conoscere e denominare le principali parti del corpo	Rappresentare lo schema corporeo nella sua globalità	Rappresentare la figura umana arricchendola di particolari, in forma statica o in movimento

➤ IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie, e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse tecniche manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Scoprire tecniche diverse per decorare e creare	Sperimentare tecniche diverse per decorare e creare	Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti
Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni	Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente	Seguire un ritmo associando sillabe e parole
Cantare in gruppo e memorizzare brevi filastrocche	Memorizzare filastrocche canti e cantare insieme	Memorizzare filastrocche, canti ed eseguirli da solista e/o in coro
Utilizzare il proprio corpo per produrre suoni	Usare strumenti per produrre suoni	Costruire e utilizzare semplici strumenti per produrre musica
Conoscere i colori primari	Riconoscere e utilizzare i colori primari con l'ausilio di varie tecniche (stencil, collage, acquerelli, cera, matite)	Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica
Manipolare materiali diversi	Scoprire le potenzialità dei materiali	Manipolare e trasformare materiali, esplorando

		forme espressive diverse
Sviluppare l'immaginazione e la fantasia	Partecipare a lavori creativi di gruppo	Collaborare in gruppo per eseguire attività
Memorizzare e drammatizzare semplici filastrocche	Recitare poesie e drammatizzare brevi storie e/o situazioni	Rappresentare a livello mimico-gestuale o recitativo una semplice storia
Assistere con interesse ad un breve spettacolo (burattini, film..)	Assistere con interesse ad uno spettacolo teatrale, filmato o spettacolo burattini	Assistere con interesse ad uno spettacolo (teatrale, musicale, cinematografico)

➤ I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, le domande, i ragionamenti e i pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definire le regole.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Usare il linguaggio, per interagire, comunicare ed esprimere bisogni	Utilizzare il linguaggio per comunicare	Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni
Parlare e dialogare con grandi e con i coetanei	Parlare, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro
Ascoltare e comprendere semplici storie, racconti e narrazioni	Ascoltare, comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti ecc...	Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi, testi, poesie, racconti, filastrocche, canti, ecc..

Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie semplici	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie da soli e in gruppo
Avvicinarsi con curiosità al cibo ed averne cura	Sfogliare un libro, averne cura e comprendere storie con immagini	Avere cura dei libri, sviluppare il piacere della lettura e mostrare interesse per il codice scritto
		Consapevolezza fonologica (parola corta, lunga, suono iniziale e finale e rime...)
		Approcciarsi alle diverse funzioni del linguaggio

➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Manipolare, smontare, montare	Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze	Riordinare, ed eseguire sequenze di almeno tre elementi
Raggruppare per semplici caratteristiche	Raggruppare secondo vari criteri ed operare semplici confronti	Saper formare insieme ed associazioni secondo criteri logici, operare confronti e classificazioni
Intuire i rapporti di successione	Ricordare e raccontare le proprie esperienze in ordine temporale	Ricostruire successioni e contemporaneità
Osservare fenomeni con curiosità	Ricercare ipotesi per risolvere un semplice problema confrontandosi	Formulare semplici ipotesi e provare a prevedere i risultati di esperimenti

	con gli altri	argomentando e confrontandosi
Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione	Valutare le quantità, raggruppare per forma, colore e grandezza	Disegnare e costruire le forme geometriche
Scoprire i concetti di quantità: uno, poco, tanto	Confrontare quantità	Riconoscere, denominare numeri e associarli a quantità e viceversa
Orientarsi negli spazi aula-scuola	Localizzare sé stesso, oggetti e persone nello spazio	Acquisire e utilizzare i concetti topologici
Riconoscere le dimensioni temporali	Percepire e collegare eventi nel tempo e cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo	Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti meteorologici attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali
Sviluppare la curiosità e il rispetto per l'ambiente	Rispettare la natura e l'ambiente	Comportarsi nel rispetto della natura e dell'ambiente
Sviluppare la capacità di osservare e di esplorare	Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali	Consolidare la capacità di osservazione e rappresentazione della realtà

LA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei

bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene svolta una prima attenta considerazione dei bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

a.s. 2023/2024

UdA "I colori : un viaggio nelle emozioni e nell'arte"

Premessa

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le proprie emozioni, i propri conflitti. I colori sono per eccellenza gli strumenti della fantasia: il segno grafico e cromatico del bambino non è mai banale ma è l'espressione del mondo che tenta di portare fuori di sé, sottoponendo alla nostra attenzione di adulti e di figure di riferimento, il suo graduale processo di crescita.

Il bambino nella prima infanzia non ha ancora una sufficiente esperienza grafomotoria e non si preoccupa di far corrispondere il colore usato con quello della realtà. Per questo nel disegno libero dà libero sfogo alla sua immaginazione e alla sua creatività.

Il colore cresce *nel* e *con* il bambino, attraverso l'esplorazione dell'ambiente in cui vive, le relazioni con gli altri e la scuola dell'infanzia diventa il luogo privilegiato per accrescere interesse, scoperta, sperimentazione del mondo che lo circonda.

Il colore quindi è un componente essenziale della nostra vita quotidiana, ma è anche un efficace strumento di comunicazione: pensiamo alla funzione che assume nell'arte, pensiamo alla psicologia, in particolare alla relazione tra colore e sensi.

"L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita.

L'arte diventa il punto di partenza e di arrivo di un "parlare" che si trasmette attraverso le mani: si disegna, si taglia, si dipinge, cercando di mantenere un legame con un'opera d'arte. L'arte viene pensata come mezzo, come gioco e non come fine: intuito e istinto guideranno i bambini nell'atto creativo, facendoli esprimere liberamente. L'insegnante darà spazio alla libertà, all'improvvisazione, incoraggiando e stimolando il bambino stesso.

Finalità

- Avvicinare i bambini all'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore;
- Promuovere il senso estetico attraverso l'osservazione, la riproduzione e la trasformazione di produzioni grafiche;
- Favorire nei bambini la capacità di vedere oltre il convenzionale, sviluppando un pensiero attivo e creativo.

Obiettivi

- Conoscere, distinguere e confrontare colori primari e secondari;
- Esplorare, conoscere, progettare;
- Osservare e riprodurre opere d'arte;
- Sperimentare tecniche diverse d'arte;
- Promuovere l'originalità di ogni bambino;
- Favorire la formazione del senso estetico nei bambini.

Attività

- Percorso di scoperta e di utilizzo dei colori fondamentali e dei loro derivati;
- Attività manuali per scoprire la materia colore come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare;
- Manipolazione e trasformazione di diversi materiali;
- Riproduzioni individuali e di gruppo delle opere d'arte con diverse tecniche (colori a cera, acquerelli, pastelli, tempere....);
- Ascolto di letture e drammatizzazioni a tema;
- Memorizzazioni di filastrocche e poesie a tema;
- Riproduzioni libere e guidate di quadri famosi;

Alcune attività saranno ispirate al lavoro di alcuni artisti per stimolare nei bambini il passaggio da un atteggiamento passivo del "guardare" ad un atteggiamento attivo del "vedere,osservare"

Tempi

Intero anno scolastico

Documentazione

Cartelloni, riproduzioni fotografiche e tutto il materiale prodotto dai bambini

UdA “ La famiglia.....un arcobaleno di emozioni” “un viaggio nel mondo delle emozioni”

Premessa

La scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente in cui il bambino consolida la propria identità e vive le prime esperienze. La maturazione dell'identità passa attraverso la conoscenza della propria storia e delle relazioni interpersonali che ciascun bambino ha nell'ambiente familiare e scolastico.

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare la famiglia, ponendola al centro di un percorso educativo che ne esalti i ruoli e le responsabilità dei suoi componenti, sviluppando nel bambino la capacità di riconoscersi come essere unico e speciale in grado di “emozionarsi” e stupirsi scoprendo la profondità dei legami familiari.

Ridare centralità alla famiglia e alle infinite emozioni che si vivono in essa, in un momento storico in cui il concetto di famiglia appare sempre più scollegato rispetto alle radici e ai valori, è una scelta obbligata che impone una riflessione accurata sul tema.

Per poter realizzare al meglio questa esigenza pedagogica è importante creare una sinergia tra la scuola e la famiglia che possa portare il bambino a raggiungere la consapevolezza di far parte di un gruppo nel quale condividere emozioni e sentimenti. Così la scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, realizzando relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative e, in quanto comunità educante, genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, promuovendo la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della comunità come parte di una vera famiglia.

Finalità

- Scoprire nuove emozioni da vivere e codificare attraverso la propria storia personale e il rapporto con la famiglia;
- cogliere la propria identità personale in connessione con la famiglia di appartenenza;
- osservare in modo cosciente ed organizzato i contesti che lo circondano.

Obiettivi

- Intuire di far parte di una famiglia;
- Conoscere le figure parentali;
- Comprendere l'importanza dei legami affettivi;
- Sviluppare la curiosità e la scoperta delle proprie radici;
- Favorire i ricordi;
- Sviluppare l'affettività;
- Esprimere emozioni e sentimenti.

Attività

- Ascolto di storie e brevi testi sul concetto di famiglia;
- Drammatizzazione di storie sulla famiglia;
- Canti e poesie;
- Coinvolgimento dei genitori in attività laboratoriali;
- Attività grafico-pittoriche;
- Condivisioni di sentimenti ed emozioni con giochi strutturati e attività guidate;
- Verbalizzazione di esperienze personali.

Destinatari

Bambini dai 3 ai 6 anni

Tempi e Spazi

Intero anno scolastico in orario curricolare a partire dal mese di novembre; il progetto andrà a correlarsi con le attività laboratoriali e con le risorse offerte dal territorio (uscite didattiche, visite guidate, laboratori con esperti esterni). Gli spazi che saranno utilizzati sono le sezioni, i laboratori, gli spazi esterni.

Strumenti

Materiale di facile consumo, materiali strutturati e non, sussidi didattici ed audiovisivi, materiale di riciclo, schede didattiche, fotografie...

Verifica

In itinere e a fine anno scolastico con schede.

Metodologia

Il metodo di lavoro si basa sull'attuazione di interventi formativi che valorizzano il lavoro di gruppo, la narrazione, la drammatizzazione, il problem solving, il peer tutoring, il circle time.

UdA “ Un anno di scuola....!”

Settembre – Ottobre : L'accoglienza

Obiettivi specifici: superare serenamente il distacco dalla famiglia, comprendere e rispettare semplici regole, sviluppare l'autonomia, vivere positivamente nuove esperienze.

Novembre: L'autunno

Obiettivi specifici: osservare la natura; conoscere gli animali che vanno in letargo, riconoscere i cibi dell'autunno. Attività correlate.

Dicembre: Le luci del Natale

Obiettivi specifici: imparare a vivere l'attesa del Natale (calendario dell'avvento); osservare i simboli del Natale; realizzare lavoretti, decorazioni e addobbi a tema con varie tecniche e materiali; laboratorio creativo con i genitori; uscita con visita ad un presepe, spettacolo teatrale presso un teatro della città.

Gennaio: L'inverno

Obiettivi specifici: tornare alla routine dopo le vacanze natalizie, osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali. Attività correlate con varie tecniche e materiali.

Febbraio: Il Carnevale

Obiettivi specifici: cogliere l'aspetto ludico delle feste, sperimentare i travestimenti. Realizzare lavoretti e addobbi a tema con varie tecniche e materiali.

Marzo: La primavera

Obiettivi specifici: osservare la natura, osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali, cogliere il messaggio della festa del papà. Attività correlate con varie tecniche e materiali.

Aprile: La Pasqua

Obiettivi specifici: osservare i simboli della Pasqua, realizzare lavoretti e decorazioni a tema con varie tecniche e materiali.

Maggio: La festa della mamma

obiettivi specifici: cogliere il messaggio della festa della mamma, realizzare i lavoretti per la propria mamma, sviluppare l'affettività attraverso attività grafico-pittoriche. Attività correlate.

Laboratori - Uscite didattiche - Eventi scolastici

Natale a scuola con mamma e papà: i genitori dei bambini saranno coinvolti in un laboratorio natalizio per preparare e decorare un piccolo "lavoretto" da portare a casa. Al termine del laboratorio i bambini saluteranno e augureranno un Sereno Natale a tutti i presenti con canti e poesie.

Tempi: 21 e 22 dicembre con la sospensione della refezione scolastica.

Obiettivi: - condividere momenti di festa a scuola; - conoscere segni e simboli della tradizione natalizia; - vivere lo spirito natalizio con sentimenti di condivisione e fratellanza.

Il cestino di vimini: Intrecciare è un'arte antichissima risalente ad oltre 5 mila anni fa. Conoscere le piante e le stagioni è sufficiente per creare oggetti che durano anche 50 anni e che se ne andranno senza produrre inquinamento. Con esperti esterni i bambini impareranno a conoscere le tecniche di lavorazione artigianale, capendo quanto sia importante recuperare gli antichi mestieri che, in una società altamente tecnicizzata, come quella attuale, stanno scomparendo.

I bambini, durante il laboratorio, svolgeranno le seguenti attività: - riconoscimento dei materiali; - scelta del materiale; - intreccio, tramatura, bordatura del cestino.

Tempi: data da definire (periodo tra febbraio e giugno)

Masterchef: Attraverso la cucina i bambini apprendono il valore del cibo e, divertendosi, offrono agli adulti uno sguardo originale e spontaneo di ciò che significa relazionarsi con gli alimenti. I piccoli chef metteranno alla prova i propri sensi e la propria fantasia preparando ricette per una merenda o un aperitivo con gli ingredienti a loro disposizione.

Obiettivi: Stimolare la curiosità e la fantasia; - migliorare la conoscenza delle varie fasi di preparazione di semplici piatti; - comunicare il valore del cibo, delle emozioni dei piccoli chef.

Attività: conoscere la ricetta; - scegliere gli ingredienti; - preparare il prodotto scelto; riordinare al termine della preparazione.

Tempi: mese di Maggio (in occasione della festa della mamma)

Adotta un monumento: per quest'anno le scuole cittadine scenderanno in campo con la Manifestazione “La scuola adotta un monumento – Speciale Luci d'Artista” organizzata dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'associazione Erchemperto. I bambini saranno presenti nel monumento avuto in affidamento (chiesa, museo...) e illustreranno la storia del sito scelto agli ospiti, creando una felice commistione tra il luogo e l'atmosfera natalizia con “antichi canti “ della tradizione natalizia.

Visita al “Presepe del Ciliegio – la Piccola Betlemme” di Baronissi.

Tempi: 19 Dicembre

Tutti al teatro: Spettacolo teatrale presso Teatro delle Arti “Lo Schiaccianoci”

Tempi: 11 Dicembre 2023

Al teatro in maschera: spettacolo di Carnevale presso il Teatro delle Arti

Tempi: Febbraio (data da definire)

Programmazione educativo – didattica 2024/2025: oggetto sarà deciso in sede di collegio docenti a settembre 2024.

Programmazione educativo – didattica 2025/2026 : oggetto sarà deciso in sede di collegio docenti a settembre 2025.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- Predisporre un ambiente accogliente
- Stimola e guida la conversazione
- Sviluppa le capacità programmate
- Crea situazioni stimolanti per accrescere il piacere di ascolto
- Osserva e registra
- Personalizza l'intervento a seconda dei bisogni rilevati
- Stimola, incanala la curiosità e le emozioni del bambino aiutandolo nel godere appieno l'esperienza.
-

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'

Le attività svolte nelle sezioni sono varie e perseguono gli obiettivi, per le diverse fasce d'età, relativi ai vari campi di esperienza.

La giornata tipo

ore 8.00-9.30 Ingresso ed accoglienza in sezione con attività libere, singole o a piccoli gruppi, nei vari angoli organizzati con materiale per le costruzioni, il gioco simbolico, il grafico pittorico, la manipolazione e la lettura;

ore 9.30-9.45 Appello, calendario (attività di routine);

ore 9.45-10.00 Attività di cura e di igiene personale in bagno;

ore 10.00-10.30 Merenda;

ore 10.30-11.45 Attività in sezione legate alla programmazione didattica;

ore 11.45-12.15 Gioco libero o guidato;

ore 12.15-12.30 Attività di riordino dei giochi/materiali usati, igiene personale;

ore 12.30-13.00 Uscita (per i bambini che non usufruiscono del tempo ordinario);

ore 12.30-13.30 Pranzo;

ore 13.30-14.45 Attività di lettura e ascolto fiabe, momento di relax, gioco libero;

ore 14.45-15.30 Riordino di materiali e della classe, preparazione per l'uscita;

ore 15.45-16.30 Uscita.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Sala accoglienza, sezione, spazi esterni, laboratori.

VERIFICHE E COMPETENZE

- Osservazione delle capacità di partecipazione alle attività ed ai giochi proposti
- Osservazione delle capacità di sviluppo e padronanza degli schemi motori di base

DOCUMENTAZIONE

Un'attenta documentazione consente di rendere visibile, anche ad interlocutori esterni, l'itinerario educativo che si compie a scuola.

Fa parte della documentazione la realizzazione di: cartelloni realizzati dai bambini; disegni illustrati e con didascalie, raccolta degli elaborati creativi prodotti dai bambini; foto delle esperienze vissute, video dei momenti di lavoro, di gioco, di relax ecc... E' la cd. "documentazione spicciola" che viene prodotta nella scuola nei diversi giorni dell'anno e, se da un lato può sembrare materiale frammentato, dall'altra risulta essere un immenso "patrimonio di quotidianità" dal quale si evince il clima e gli atteggiamenti con cui si lavora nella scuola.

SEZIONE PRIMAVERA – A.S. 2023/2024

GIORNATA-TIPO

7.50 – 9.15 ingresso. Accoglienza in sezione. Gioco libero individuale o a piccoli gruppi nei diversi angoli della sezione;

9.15 – 9.45 igiene personale, colazione

9.45 – 10.30 attività didattiche

10.30 – 11.00 gioco libero o strutturato

11.00- 11.30 cambio del pannolino

11.30 – 12.00 igiene personale, preparazione al pranzo

12.00- 12.45 pranzo

12.45- 13.30 riposino, area relax

13.30- 13.45 preparazione per l'uscita

13.45- 14.15 uscita

AMBIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella sezione è un passaggio delicato che va preparato con cura. L'educatrice si dedica ad accogliere il bambino in modo personalizzato, facendosi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei momenti delicati del primo distacco, dell'inserimento quotidiano e della costruzione di nuove relazioni con i compagni.

Obiettivi:

- vivere serenamente il distacco dai genitori;
- affidarsi e riconoscere la propria educatrice di riferimento;
- inserirsi serenamente nel gruppo;
- acquisire familiarità con l'ambiente e con la routine della sezione.

La programmazione

Le sezioni primavera, per l'a.s. 2023/2024, svolgeranno una programmazione semplificata dell' Uda "La famiglia...un arcobaleno di emozioni".

